

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantadue.

Sull'ordine dei lavori.

GERARDO BIANCO precisa di non avere partecipato alla votazione finale della proposta di legge recante attuazione dell'articolo 68 della Costituzione e concernente processi penali nei confronti delle più alte cariche dello Stato — sulla quale esprime un giudizio nettamente negativo — per motivazioni personali e non a seguito di manifestazioni di piazza.

DONATO RENATO MOSELLA invita il Governo a fornire chiarimenti relativamente alle ragioni per le quali l'Esecutivo ha inopinatamente deciso di sottrarre fondi alla cooperazione internazionale al fine di destinarli alla copertura finanziaria delle spese relative alla missione in Iraq.

PIERO RUZZANTE si associa alla richiesta formulata dal deputato Mosella, ricordando che diversi atti di indirizzo impegnano il Governo ad incrementare le risorse finanziarie da destinare alla cooperazione allo sviluppo.

MARCO BOATO, anche a nome dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, si associa alla richiesta ed alle considerazioni dei deputati Mosella e Ruzzante.

MAURA COSSUTTA, nell'associarsi alle considerazioni svolte, in particolare, dal deputato Ruzzante, invita il Governo ad adottare determinazioni coerenti con gli impegni assunti nelle aule parlamentari.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare immediatamente al punto 7, recante il seguito dell'esame di un provvedimento che potrebbe opportunamente essere rinviato in Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori e per un richiamo al regolamento.

GENNARO MALGIERI esprime solidarietà, anche a nome del gruppo di Alleanza nazionale, al deputato Selva, vittima ieri sera di una ignobile aggressione da parte di sedicenti manifestanti.

MAURA COSSUTTA, essendo stata presente alla manifestazione nel corso della

quale si è verificato l'episodio denunciato dal deputato Malgieri, ritiene che in quell'occasione vi sia stata una esplicita provocazione da parte del deputato Selva (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PIETRO FOLENA, nel censurare qualsivoglia episodio di intolleranza (incluso quello di cui è stato vittima il deputato Selva), rileva tuttavia che la manifestazione di ieri sera, regolarmente autorizzata, si è svolta complessivamente in modo pacifico e democratico.

GIOVANNI BIANCHI, anche a nome dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, esprime solidarietà al deputato Selva, ritenendo opportuno prendere le distanze da episodi che rischiano di alterare le regole del sistema democratico.

GIANFRANCO ROTONDI, nell'esprimere anch'egli piena solidarietà al deputato Selva, ritiene particolarmente grave il fatto che la manifestazione organizzata nei pressi di Palazzo Montecitorio, in concomitanza con i lavori dell'Assemblea, abbia indotto deputati dell'opposizione a non partecipare alla votazione finale della proposta di legge recante, tra l'altro, norme sui processi penali nei confronti delle più alte cariche dello Stato.

GUSTAVO SELVA precisa di essere stato oggetto, nella giornata di ieri, di insulti e di gesti irrispettosi da parte dei manifestanti, con i quali egli intendeva invece instaurare un proficuo dialogo ed un utile confronto.

ELIO VITO sollecita una riflessione comune di tutti i gruppi parlamentari ed eventualmente della Presidenza della Camera sull'episodio increscioso di cui è stato vittima il deputato Selva, al quale esprime solidarietà, ricordando che nella scorsa legislatura, per fatti meno gravi, il gruppo di Forza Italia, allora all'opposizione, adottò un comportamento responsabile, porgendo le scuse al deputato Castagnetti, oggetto di contestazioni.

PIER PAOLO CENTO lamenta il tentativo di strumentalizzare il grave episodio verificatosi nella serata di ieri al fine di inficiare la legittimità delle manifestazioni nelle quali i cittadini hanno il pieno diritto di esprimere anche il proprio dissenso dalle scelte compiute dal Parlamento.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che in relazione agli atti irrispettosi di cui è stato oggetto il deputato Selva nella giornata di ieri sarebbe stato applicabile il disposto dell'articolo 64, comma 6, del regolamento.

LUCIANO DUSSIN si associa alle considerazioni svolte dal deputato Buontempo, lamentando altresì che ai rappresentanti di alcuni movimenti è spesso data ampia facoltà di esprimersi, anche tramite l'emittente pubblica radiotelevisiva, in assenza di contraddittorio.

PRESIDENTE, nell'esprimere solidarietà al deputato Selva, sottolinea l'importanza di garantire la libera manifestazione del pensiero, osservando tuttavia che è necessario tutelare parimenti le istituzioni democratiche ed i singoli parlamentari, che, per disposto costituzionale, rappresentano la Nazione.

Rinvio in Commissione della proposta di legge S. 1019-1020-1175: Interventi per l'espansione delle Università di Messina e di Cassino, nonché in favore dell'Università Pontina (approvata, in testo unificato, dal Senato) (3253 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 giugno scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, propone il rinvio in Commissione della proposta di legge n. 3253 ed abbinata.

La Camera approva.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino del settore energetico (3297 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Gambini n. 1.

SERGIO GAMBINI illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, della quale auspica l'approvazione, osservando che le modifiche apportate dalla Commissione al disegno di legge in esame conferiscono al testo un'impostazione eccessivamente centralistica; ritiene, in particolare, che l'articolo 12 violi la competenza legislativa attribuita alle regioni dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione in materia di governo del territorio e di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, giudicate strumentali ed infondate le ragioni addotte a sostegno della questione pregiudiziale Gambini n. 1, che invita l'Assemblea a respingere, rileva che alcune modifiche apportate in Commissione al testo del disegno di legge discendono dall'approvazione di emendamenti presentati da deputati dell'opposizione; auspica, inoltre, che si pervenga alla sollecita approvazione del provvedimento in esame.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

RUGGERO RUGGERI osserva che il disegno di legge in discussione è destinato ad eliminare la conflittualità tra Stato e regioni in materia di energia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

RUGGERO RUGGERI rileva altresì l'opportunità di modificare l'articolo 117 della Costituzione nel senso di attribuire allo Stato la competenza esclusiva relativamente al settore dell'energia.

ALFONSO GIANNI, nel dichiarare voto favorevole sulla questione pregiudiziale Gambini n. 1, giudica il testo del disegno di legge confuso e contraddittorio.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,30.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Gambini n. 1.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, propone di sospendere l'esame del disegno di legge, al fine di consentire al Comitato dei nove un'ulteriore riflessione sul testo.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge: Funzione sociale degli oratori (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (388-B).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge modificati dal Senato e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che prima della seduta è stato ritirato l'emendamento 2.8 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, concorda.

GIOVANNI MARRAS ritira il suo emendamento 2.1 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Maura Cossutta 2.2 e 2.3 e Fioroni 2.4 e 2.7.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, nel sottolineare la rilevanza della funzione sociale svolta dagli oratori auspica vengano stanziati adeguate risorse finanziarie per sostenerne l'apprezzabile attività.

GIUSEPPE FIORONI manifesta preoccupazione per la mancata destinazione agli oratori di adeguate risorse finanziarie, come proposto con i suoi emendamenti 2.4 e 2.7, precedentemente respinti dall'Assemblea.

PIER PAOLO CENTO sottolinea la necessità che gli oratori e gli enti che svolgono funzioni simili vengano sostenuti concretamente nella loro meritoria attività.

AUGUSTO BATTAGLIA, ricordato il ruolo sociale ed educativo storicamente svolto dagli oratori, lamenta, in partico-

lare, la mancata destinazione ad essi, con la proposta di legge in esame, di adeguate risorse finanziarie.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, *Relatore*, chiarisce che è demandato alle regioni lo stanziamento di risorse finanziarie per l'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento in esame.

SERGIO SABATTINI manifesta contrarietà al meccanismo, previsto dalla normativa in esame, secondo il quale risorse finanziarie vengono sottratte ai comuni per essere destinate agli oratori.

PIERGIORGIO MASSIDA invita il deputato Sabattini a leggere con maggiore attenzione la proposta di legge ed i deputati dell'opposizione a sostenere convintamente la sua approvazione.

DONATO RENATO MOSELLA, nel dichiarare l'astensione sull'articolo 2, lamenta l'insufficienza dei fondi stanziati in favore degli oratori.

OLGA DI SERIO D'ANTONA si associa alle considerazioni svolte dal deputato Mosella, ricordando l'efficacia della politica sociale perseguita dai Governi di centro-sinistra.

CARLA CASTELLANI sottolinea la coerenza e l'efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 2, che attribuiscono un giusto riconoscimento alle funzioni svolte dagli oratori.

TEODORO BUONTEMPO adombra il dubbio che l'opposizione non intenda riconoscere effettivamente la funzione sociale svolta dagli oratori.

MAURA COSSUTTA, nel giudicare non necessario il provvedimento in esame, sul quale preannunzia voto contrario, lamenta l'inadeguatezza delle risorse destinate a finanziare l'attività degli enti che perseguono finalità sociali.

MICHELE RANIELI sottolinea la rilevanza del riconoscimento giuridico che la proposta di legge in esame conferisce agli oratori per la meritoria attività svolta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

EMILIO DELBONO sottolinea la rilevanza delle disposizioni recate dall'articolo 3 della proposta di legge in esame, sul quale dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

TIZIANA VALPIANA evidenzia il carattere centralista e discriminatorio dell'articolo 3, che riconosce un ruolo privilegiato agli oratori: dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

LUANA ZANELLA richiama la normativa vigente in materia di promozione degli enti che perseguono finalità sociali, sottolineando, in particolare, la necessità che le regioni ne garantiscano la piena attuazione su tutto il territorio nazionale.

OLGA DI SERIO D'ANTONA dichiara voto favorevole sull'articolo 3, ritenendo necessario sostenere l'attività di organismi che svolgono una rilevante funzione sociale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, accetta l'ordine del giorno Marras n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DONATO RENATO MOSELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame, che può essere considerata come il primo passo di una politica integrata in favore dei minori e consente di creare le condizioni affinché gli oratori continuino a svolgere proficuamente la loro meritoria attività.

MAURA COSSUTTA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che ritiene rappresenti un'ingiustificata forzatura, sottolinea la necessità di salvaguardare, in particolare, i condivisi valori della solidarietà e della laicità dello Stato.

TIZIANA VALPIANA, nel sottolineare il carattere discriminatorio della proposta di legge in esame, giudica non condivisibile qualunque forma di privilegio per taluni centri di aggregazione giovanile basata su motivazioni religiose.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

TIZIANA VALPIANA, nell'evidenziare, altresì, la contraddittorietà delle disposizioni recate dalla proposta di legge, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

LUCA VOLONTÈ osserva che il gruppo dell'UDC si è impegnato in modo particolare affinché fossero approvate le disposizioni recate dalla proposta di legge in esame, che assicura il giusto riconoscimento al ruolo sociale ed educativo storicamente svolto dagli oratori; auspica, pertanto, che l'iter parlamentare del provvedimento sia definito con sollecitudine.

LUANA ZANELLA, richiamata la meritoria attività svolta sul territorio dagli

oratori, sottolinea l'opportunità di definire una rete integrata di servizi in favore delle famiglie, segnatamente dei minori.

FRANCESCA MARTINI, osservato che la proposta di legge in esame, sulla quale dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, è rispettosa delle competenze costituzionalmente riconosciute a regioni ed enti locali, sottolinea la necessità di garantire una rete di servizi in favore di famiglie e minori.

OLGA DI SERIO D'ANTONA rileva che la proposta di legge in esame — sulla quale dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo — è coerente con le iniziative assunte dai Governi di centrosinistra in ambito sociale; condivide altresì la necessità di sostenere adeguatamente l'importante funzione svolta dagli oratori ai fini dell'educazione dei giovani e della prevenzione del disagio sociale.

PIERGIORGIO MASSIDDA, sottolinea l'esigenza di riconoscere l'importante ruolo educativo tradizionalmente svolto dagli oratori, richiama le condivisibili misure previste in loro favore dalla proposta di legge in esame, che invita l'Assemblea ad approvare.

CARLA CASTELLANI dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, evidenziando le contraddittorie posizioni emerse nell'ambito dell'opposizione sul provvedimento in esame.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto, ricorda le misure e le iniziative promosse dai Governi di centrosinistra — segnatamente dal ministro *pro tempore* Turco — in favore degli adolescenti.

PIER PAOLO CENTO giudica inopportuno strumentalizzare una condivisibile proposta di legge per contrapporre gli oratori ai centri sociali.

LELLO DI GIOIA dichiara il voto favorevole della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, auspicando che siano tempestivamente destinate adeguate risorse finanziarie agli oratori ed agli enti che svolgono attività similari.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, *Relatore*, nell'auspicare la sollecita conclusione dell'*iter* parlamentare della proposta di legge in esame, invita le regioni ad esercitare quanto prima le loro competenze legislative in materia.

BENITO SAVO dichiara voto favorevole sulla proposta di legge in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 388-B.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ALBA SASSO chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla scelta delle tracce degli elaborati scritti assegnati in occasione degli esami di maturità.

LAURA CIMA auspica che la discussione della mozione di cui al punto 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna possa essere conclusa al più presto, senza ulteriori rinvii, anche alla luce dell'importanza che il Governo sembra annettere al tema della gestione delle risorse idriche.

ANDREA MARTELLA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

TEODORO BUONTEMPO rilevato che il Governo non ha ancora dato seguito all'impegno derivante da un ordine del giorno sull'istituzione del garante per l'infanzia, ricorda che sulla materia ha pre-

sentato una proposta di legge, della quale auspica la tempestiva calendarizzazione.

RENZO INNOCENTI stigmatizza il fatto che il Governo non ha ancora dato seguito all'impegno, sancito in un ordine del giorno, di riferire alla Camera sulle linee programmatiche della presidenza italiana dell'Unione europea. Lamenta altresì che l'esame di atti di indirizzo dei quali l'opposizione ha più volte sollecitato la calendarizzazione viene sistematicamente rinviato ad altra seduta; chiede pertanto che, nell'ambito della programmazione dei lavori dell'Assemblea per la prossima settimana, si proceda prioritariamente al seguito della discussione delle mozioni iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna e si dia seguito all'impegno assunto in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo relativamente al provvedimento concernente la libertà religiosa.

FRANCA BIMBI, nel lamentare la superficialità culturale e lo scarso rigore scientifico che hanno contraddistinto la scelta delle tracce per gli elaborati scritti assegnati in occasione degli esami di maturità, si associa alla richiesta formulata dal deputato Sasso, affinché il Governo riferisca alla Camera.

ALFONSO GIANNI, nell'associarsi alla richiesta formulata dai deputati Sasso e Bimbi, lamenta la scelta di alcune tracce degli elaborati scritti assegnati in occasione degli esami di maturità, ritenendo inaccettabile la richiesta di commentare affermazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera, perché interessi il Governo, in ordine alle richieste formulate dai deputati Sasso, Bimbi ed Alfonso Gianni nonché per la risposta all'atto di sindacato ispettivo richiamato dal deputato Martella. Per quanto concerne le questioni evocate dai deputati Cima, Innocenti e Buontempo, ritiene che le medesime potranno più opportunamente es-

sere affrontate nell'ambito della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 15,05.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

GIUSEPPE MOLINARI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-800, sull'esigenza di trasferire maggiori risorse alla regione Basilicata per i lavoratori socialmente utili.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che la riduzione delle risorse finanziarie destinate alla Basilicata per il 2003 — pari ad oltre 5 milioni di euro — è dovuta alla diminuzione del numero dei soggetti che, nella medesima regione, svolgono attività socialmente utili, rileva che ad esse si aggiungeranno fondi la cui quantificazione è strettamente connessa ai progetti di stabilizzazione che la regione predisporrà.

GIUSEPPE MOLINARI, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, rileva che la regione Basilicata è stata ingiustamente penalizzata, anche in considerazione del fatto che ha puntualmente ottemperato alle prescrizioni legislative in tema di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili; invita, quindi, il Governo a destinare a tale regione maggiori risorse finanziarie.

MARCELLA LUCIDI illustra la sua interpellanza n. 2-787, sulla carenza di organico presso il servizio di polizia scientifica.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che la destinazione di personale del servizio di polizia scientifica ad altri compiti sarà limitata al periodo 27 maggio-30 settembre 2003 e si è resa necessaria per fronteggiare le esigenze ripetutamente segnalate dalla questura di Roma, fa presente che l'istituzione del poliziotto e del carabiniere di quartiere deve essere inquadrata nell'ot-

tica di una necessaria presenza capillare delle forze dell'ordine sul territorio al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini e di creare le condizioni per sviluppare un'azione sinergica fra tutti i soggetti — anche non istituzionali — in grado di dare un contributo alla vivibilità delle città. Osserva altresì che nell'attuale fase sperimentale sono addette a tale attività 1.200 unità di personale, nessuna delle quali con compiti specificatamente connessi all'attuazione della cosiddetta legge Fini-Bossi, alla quale è preposta principalmente la polizia di frontiera.

Dà altresì conto delle attività svolte dalle forze dell'ordine in tale ambito e ricorda che con la legge finanziaria per il 2003 si è previsto un incremento del personale della Polizia di Stato.

MARCELLA LUCIDI, nel ringraziare il sottosegretario per la puntualità della risposta, ritiene che la strategia complessiva delineata dal Governo per soddisfare l'esigenza di tutelare la sicurezza dei cittadini sia connotata da aspetti contraddittori, segnatamente per quanto concerne l'utilizzo degli operatori del settore.

DOMENICO PAPPATERRA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-776, sulle iniziative a favore delle aziende agricole calabresi danneggiate dall'anomala ondata di freddo dell'aprile 2003.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, premesso che i competenti uffici tecnici regionali non hanno ancora fatto pervenire al Ministero delle politiche agricole e forestali la valutazione definitiva dei danni verificatisi in Calabria, ricorda che analoghe situazioni si registrano sull'intero territorio nazionale; assicura tuttavia che è stato predisposto uno schema di provvedimento legislativo, attualmente all'esame delle altre amministrazioni interessate, che reca interventi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dalla normativa concernente il fondo di solidarietà nazionale. Nel precisare altresì che è prevista un'integrazione della dotazione del fondo per il 2003,

assicura che, appena la regione Calabria farà pervenire formale richiesta di intervento, il Dicastero provvederà con sollecitudine agli adempimenti di propria competenza.

DOMENICO PAPPATERRA si dichiara insoddisfatto e preoccupato; si riserva di valutare l'impegno assunto dal Governo, ricordando l'importanza di tutelare il comparto agricolo calabrese, anche al fine di scongiurare il rischio di preoccupanti ripercussioni sui livelli occupazionali della regione.

EGIDIO BANTI illustra la sua interpellanza n. 2-806, sull'acquisto di elicotteri Agusta da parte del Corpo forestale dello Stato e del Ministero dell'interno.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, osservato che, a seguito di sentenza del giudice amministrativo, è ancora attiva la gara relativa all'acquisto di sedici elicotteri bimotore da parte del Ministero per le politiche agricole e forestali, rileva che il medesimo Dicastero sta predisponendo gli atti necessari a garantire la completa integrazione della flotta elicotteristica del Corpo forestale dello Stato con quelle delle altre forze di polizia; rilevato altresì che, rispettivamente, l'acquisto e l'acquisizione in locazione finanziaria, a trattativa privata, di elicotteri dalla società Agusta, oltreché pienamente legittimi, erano volti ad assicurare la piena operatività del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, precisa che gli atti relativi all'acquisto da parte del Ministero dell'interno non sono secretati e che relativamente a quelli riferiti all'acquisizione da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali non risulta sia stato adottato, al momento, alcun provvedimento in merito. Sottolinea, infine, che la valutazione concernente l'economicità di una fornitura di elicotteri non può fondarsi esclusivamente sul costo di acquisto, ma deve avvalersi anche di altri elementi quali l'integrazione con i supporti logistici esistenti.

EGIDIO BANTI, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, manifesta perplessità per il fatto che risorse stanziare al fine di potenziare la flotta elicotteristica rimangono inutilizzate; auspica altresì che l'acquisizione dei necessari mezzi aerei avvenga nel pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa europea, al fine di garantire la dovuta trasparenza.

ROBERTO GIACHETTI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-792, sulla concessione dell'area del Circo Massimo a Roma per l'organizzazione di un evento.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, premesso che nell'area del Circo Massimo si è svolta una cerimonia celebrativa della Guardia di finanza, alla quale ha presenziato il Presidente della Repubblica, precisa che il richiamato sito archeologico è di proprietà del comune di Roma ed è sottoposto a tutela *ope legis*. Peraltro, nel dare conto del pieno rispetto delle prescritte procedure autorizzatorie, fa presente che in passato l'area del Circo Massimo è stata più volte destinata allo svolgimento di eventi nazionali a carattere celebrativo. Ricorda, infine, che per quanto concerne l'impiego di materiale pesante, la vigilanza sulla stabilità delle attrezzature utilizzate per le manifestazioni non rientra tra i compiti del Ministero per i beni e le attività culturali.

ROBERTO GIACHETTI, stigmatizzato preliminarmente un indebito intervento operato da un sedicente funzionario del Ministero competente, ritiene che il carattere celebrativo di una manifestazione — quale quella che si è tenuta al Circo Massimo, a Roma — non possa costituire il presupposto per autorizzarne lo svolgimento; osserva altresì che il rappresentante del Governo non ha chiarito i riferimenti normativi sulla base dei quali sono state concesse le prescritte autorizzazioni, atteso che il richiamato evento ha arrecato un grave danno al paesaggio urbanistico, oltre a determinare seri disagi per i cittadini.

PIERGIORGIO MASSIDDA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-796, sulla possibile designazione della Sardegna quale sede del deposito unico nazionale di prodotti e rifiuti radioattivi.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, assicura preliminarmente che, ad oggi, non è stata ancora assunta alcuna decisione in merito all'ubicazione di un deposito unico nazionale di prodotti e rifiuti radioattivi, pur in presenza della necessità di provvedere allo stoccaggio delle scorie nucleari, ospedaliere ed industriali. Nel giudicare assolutamente inaccettabili posizioni di vero e proprio terrorismo psicologico, assicura che sarebbe praticamente nullo l'impatto radiologico derivante dall'installazione di un deposito di rifiuti radioattivi. Ribadito infine che è ancora in corso la valutazione per l'individuazione di un sito idoneo, assicura che la scelta del Governo sarà conseguente ad un'analisi fondata su elementi scientifici e verrà assunta d'intesa con le regioni.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritiene tranquillizzante la risposta fornita dal sottosegretario, atteso che non è stata ancora assunta alcuna decisione in merito all'ubicazione del deposito unico nazionale di prodotti e rifiuti radioattivi; nel ricordare che la Sardegna versa in una situazione di grave crisi economica, con un alto indice di disoccupazione, anche per la presenza sul territorio di servitù militari, auspica che qualsiasi decisione sulla questione evocata nell'atto ispettivo sia adottata d'intesa con le istituzioni locali.

ANTONIO LEONE rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-798, sulle misure per contrastare i rischi connessi alle piene improvvise dei corsi d'acqua.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, nell'esprimere sentimenti di profonda commozione per la tragedia richiamata nell'atto ispettivo, sulle cui cause la procura della Repubblica di Lucera ha avviato un'inchiesta,

osserva che il piano straordinario di bacino della regione Puglia fornisce un quadro provvisorio ed incompleto dei rischi idrogeologici esistenti sul territorio; rilevato altresì che la vigente normativa disciplina in modo particolareggiato gli interventi di manutenzione da realizzare, sottolinea che, salvo casi particolari, non è previsto l'obbligo di collocare segnaletica di pericolo in prossimità dei corsi d'acqua. Nell'assicurare, infine, che il Governo profonderà il massimo impegno affinché siano approntate le modifiche, anche normative, necessarie a ridurre al minimo i rischi derivanti da fenomeni di dissesto idrogeologico, precisa che ciò potrà avvenire anche in sede di esercizio della delega prevista dal disegno di legge in materia ambientale.

ANTONIO LEONE, nell'associarsi, a nome del gruppo di Forza Italia, ai sentimenti di cordoglio espressi dal sottosegretario, si dichiara soddisfatto della risposta, di cui sottolinea il carattere esauritivo; rilevata, quindi, l'opportunità di intensificare l'attività di manutenzione dei corsi d'acqua di ridotte dimensioni, ritiene che la collocazione di una adeguata segnaletica in prossimità dei punti più pericolosi potrebbe ridurre in modo significativo i rischi per la popolazione. Invita, infine, le forze politiche di opposizione ad evitare un uso strumentale della tragedia richiamata nell'atto ispettivo, la cui responsabilità non è imputabile all'attuale Governo.

GIANNI VERNETTI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-795, sulle iniziative a favore di diciotto rifugiati tibetani arrestati dalle autorità del Nepal.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nell'assicurare che il Ministero degli affari esteri ha seguito con estrema attenzione la vicenda richiamata nell'atto ispettivo, ricorda che le gravi violazioni del diritto interno e di convenzioni internazionali, ravvisabili nel comportamento delle autorità nepalesi, hanno indotto la Presidenza dell'Unione europea a pronunziare nei

loro confronti una dichiarazione di condanna per la lesione di principi universalmente riconosciuti in materia di asilo; analoga presa di posizione è stata assunta dall'Alto commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite.

GIANNI VERNETTI, nel manifestare apprezzamento per le dure prese di posizione espresse dalla comunità internazionale in merito alla vicenda richiamata nel suo atto ispettivo, invita l'Esecutivo, in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, ad assumere iniziative volte ad ottenere il rigoroso rispetto dei diritti umani da parte della Cina, in coerenza, peraltro, con gli impegni contenuti in un atto di indirizzo approvato dalla Camera dei deputati.

LELLO DI GIOIA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-682, sulle iniziative a favore dei comuni della provincia di Foggia colpiti da eventi sismici e alluvionali.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, dà conto delle misure adottate dal Governo in seguito agli eventi sismici che hanno prevalentemente interessato la provincia di Campobasso e che sono state successivamente estese anche ai comuni della provincia di Foggia maggiormente colpiti, nonché dell'ammontare delle risorse finanziarie a tal fine stanziato.

Ricordato altresì che è stato dichiarato lo stato di emergenza, assicura che l'Esecutivo ha già provveduto a finanziare una serie di interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico del territorio foggiano. Fa presente infine che non è stata disposta la soppressione di alcuna sezione di scuola materna ed elementare, pur riconoscendo che in alcuni comuni il numero degli alunni iscritti alla scuola materna risulta insufficiente ad istituire una sezione.

LELLO DI GIOIA lamenta il ritardo con cui si sta completando la fase emergenziale conseguente agli eventi sismici ed alluvionali richiamati nell'atto ispettivo,

sottolineando le difficoltà che le amministrazioni locali hanno incontrato nel provvedere all'opera di ricostruzione, anche per l'esiguità delle risorse finanziarie stanziare. Nel ritenere altresì inopportuna la chiusura di plessi scolastici nei comuni montani del subappennino dauno, esprime dissenso e contrarietà per le iniziative assunte da un Governo che giudica inadempiente.

GIANCARLO PITTELLI illustra la sua interpellanza n. 2-777, sulle presunte anomalie nella vicenda giudiziaria del generale dei carabinieri Stefano Orlando.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamata la complessa vicenda giudiziaria che ha interessato il generale dei carabinieri Stefano Orlando, rileva che il provvedimento cautelare adottato nei suoi confronti è sindacabile sul piano disciplinare, con specifico riferimento al superamento del limite edittale di cui all'articolo 280 del codice di procedura penale; peraltro, a seguito della revoca del provvedimento, dal 28 giugno 2002 il generale Orlando è stato riammesso in servizio.

GIANCARLO PITTELLI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, sottolinea la necessità, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, di sanzionare comportamenti che, violando gravemente norme processuali, ledono diritti costituzionalmente garantiti; a tal fine, con riferimento ai fatti richiamati nell'atto ispettivo, si riserva di trasmettere una nota scritta al ministro della giustizia ed al Consiglio superiore della magistratura.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-804, sull'evoluzione della situazione in Iraq.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, premesso che l'intervento umanitario in Iraq consegue ad una serie di eventi che hanno reso necessario il disarmo con la forza del regime iracheno, dà conto delle

caratteristiche, degli scopi e delle motivazioni alla base dell'azione promossa dal Governo; quanto alle coperture giuridiche della missione, alle regole di ingaggio ed ai rapporti tra i comandi italiano ed anglo-americano, rinvia alle comunicazioni rese alle Commissioni difesa ed esteri di Camera e Senato dal ministro della difesa il 14 maggio scorso.

ELETTRA DEIANA si dichiara insoddisfatta per una risposta che non ha fornito chiarimenti in merito ai quesiti posti con l'atto ispettivo. Giudica altresì scandaloso, contraddittorio ed illegittimo il modo in cui il Governo interpreta la presenza di militari italiani in Iraq e si sottrae, di fatto, agli obblighi imposti dal diritto internazionale.

GIORGIO BENVENUTO illustra l'interpellanza Violante n. 2-778, sull'utilizzo del condono fiscale da parte di Mediaset.

ALFIERO GRANDI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-805, ver-tente sul medesimo argomento.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, premesso che le disposizioni agevolative previste dalla legge n. 289 del 2002 sono state introdotte per consentire ad una vasta platea di contribuenti di sanare le rispettive posizioni nei confronti del fisco e che le motivazioni che hanno indotto i vertici di Mediaset a fruire del condono non possono essere sindacate dall'Amministrazione finanziaria, assicura che l'Agenzia delle entrate tutela gli interessi erariali, attribuendo priorità alle controverse di elevato valore e garantendo l'attività di controllo e di accertamento delle posizioni fiscali non definite ai sensi della richiamata normativa. Precisato inoltre che la chiusura di una lite fiscale pendente non produce effetti sul piano penale, fa presente che, per quanto riguarda l'applicazione della cosiddetta legge Tremonti, Mediaset ha deciso di non aderire al condono e di proseguire nel contenzioso, nonostante una sentenza di secondo grado

sfavorevole. Rilevato che la contestazione mossa dalla procura di Milano relativamente a vertenze tributarie sugli ammortamenti di una quota di diritti televisivi appare frutto di accanimento giudiziario, assicura essere totalmente falso che, grazie al condono, il Presidente del Consiglio abbia ottenuto un vantaggio economico pari a 162 milioni di euro.

GIORGIO BENVENUTO rinuncia alla replica.

ALFIERO GRANDI, giudicata grave ed ambigua la risposta fornita dal sottosegretario, rivendica alle Camere il diritto di chiedere chiarimenti in ordine alla gestione delle aziende di proprietà del Presidente del Consiglio. Osservato inoltre che, aderendo al condono, Mediaset ha pubblicamente ammesso di aver evaso il fisco, beneficiando di un considerevole risparmio, si dichiara insoddisfatto ed auspica che il Governo prenda atto della gravità di quanto accaduto.

PIETRO FOLENA illustra la sua interpellanza n. 2-784, sui motivi all'origine del conflitto militare in Iraq.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che l'intervento armato in Iraq è stato determinato da molteplici ragioni, tra le quali la necessità di disarmare il regime di Saddam Hussein, osserva che la risoluzione delle Nazioni Unite n. 1441 del 2002, violata dal dittatore iracheno, non escludeva l'uso della forza; sottolineato altresì che la non belligeranza prontamente dichiarata dall'Italia si inquadrava in un'ottica non di neutralità ma di forte sostegno politico nei confronti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, ricorda che l'invio di un contingente italiano in Iraq, per finalità umanitarie, è stato autorizzato dai due rami del Parlamento il 15 aprile scorso.

PIETRO FOLENA, manifestato stupore per la risposta, che dà per scontata l'esistenza in Iraq di armi di distruzione di

massa che non sono state mai trovate, preannuncia la presentazione di una proposta di legge istitutiva di una Commissione parlamentare d'inchiesta volta a chiarire se il Governo sia stato ingannato dalle autorità angloamericane ovvero se abbia avuto contezza delle reali ragioni del conflitto; esprime inoltre contrarietà alla missione italiana in territorio iracheno, che auspica sia sospesa.

FEDERICO BRICOLO illustra la sua interpellanza n. 2-801, concernente le misure per contrastare il traffico di immigrati clandestini provenienti dalla Libia.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo italiano è impegnato nell'attuazione di una serie di iniziative, assunta di concerto con le autorità libiche, finalizzate a contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e l'attività delle organizzazioni dedite al traffico di immigrati. Peraltro, anche in occasione della recente visita del Presidente del Consiglio a Tripoli, le stesse autorità libiche hanno confermato la propria disponibilità alla collaborazione. Ricorda infine che l'elevato afflusso di immigrati provenienti dall'area subsahariana in territorio libico è dovuto principalmente alla notevole estensione delle frontiere terrestri e marittime del paese.

FEDERICO BRICOLO si dichiara insoddisfatto per la risposta del sottosegretario, che giudica evasiva, sottolineando la necessità che il Governo si attivi con maggiore decisione per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Ritiene, peraltro, che non si possano sottovalutare né la gravità di taluni comportamenti del *leader* libico Gheddafi né la sostanziale inerzia del governo della Libia nella repressione del traffico di clandestini.

GRAZIELLA MASCIA illustra la sua interpellanza n. 2-793, sulla situazione presso la casa lavoro di Sulmona.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, dà conto delle attività normalmente svolte dai detenuti della casa lavoro di Sulmona e delle modifiche strutturali che saranno realizzate per migliorare le condizioni di vita al suo interno. Precisa inoltre che il servizio di guardia medica è assicurato per l'arco dell'intera giornata, fa presente che la casa lavoro di Sulmona offre requisiti di sicurezza idonei ad ospitare anche detenuti sottoposti al regime previsto dall'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario ed assicura che le esigenze del tribunale di sorveglianza de L'Aquila, competente per territorio, saranno tenute in debita considerazione quando si procederà alle prossime assegnazioni di magistrati.

GRAZIELLA MASCIA dichiara di non potersi ritenere soddisfatta per una risposta che conferma le perplessità manifestate circa la situazione della casa lavoro di Sulmona: invita il Governo ad operare al riguardo ulteriori verifiche.

MAURO AGOSTINI illustra la sua interpellanza n. 2-775, sulla normativa in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche.

MARIO BALDASSARRI, *Viceministro dell'economia e delle finanze*, sottolinea l'importanza dell'instaurazione di un rapporto permanente e strutturale tra l'Autorità anti-trust e Consip Spa, osserva che l'obiettivo perseguito dal Governo è quello di incrementare ulteriormente, in modo significativo, la spesa della pubblica amministrazione riferibile all'attività svolta dalla richiamata società; rileva altresì l'opportunità, tra l'altro, di accelerare la piena realizzazione — da ultimare entro il 2004 — del cosiddetto *market place*, dà conto dei positivi risultati conseguiti, in termini di risparmio per le amministrazioni pubbliche, dal sistema delle convenzioni disciplinato dalla vigente normativa.

Ricorda infine che sono stati promossi tavoli negoziali con le parti sociali al fine di apportare i necessari miglioramenti al sistema attualmente previsto.

MAURO AGOSTINI, nel dichiararsi insoddisfatto, osserva che l'analitica risposta del sottosegretario accentua le preoccupazioni espresse nell'atto ispettivo: sottolinea pertanto la necessità di modificare radicalmente il sistema attualmente previsto, anche al fine di consentire alle piccole imprese di partecipare proficuamente alle procedure per la fornitura di beni e servizi alle amministrazioni pubbliche.

BASILIO CATANOSO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-785, sulla disciplina recante la sospensione dei termini per il versamento dei contributi previdenziali e gli adempimenti tributari a favore dei residenti nei comuni colpiti dall'eruzione dell'Etna e dai fenomeni a questa connessi.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, fa presente che ad avviso del Dipartimento per le politiche fiscali e dell'Agenzia delle entrate, in base alle vigenti disposizioni, tutti gli adempimenti e versamenti tributari i cui termini scadono nel periodo compreso tra il 29 ottobre 2002 ed il 30 giugno 2003 debbono considerarsi sospesi e dovranno essere effettuati entro il 30 settembre 2003. Rileva, altresì, che i benefici della sospensione interessano i comuni individuati dall'articolo 1 del decreto 14 novembre 2002 del ministro dell'economia e delle finanze. Quanto, invece, alla possibilità di prorogare fino al 31 marzo 2004 la sospensione dei termini di natura fiscale, ritiene che ciò provocherebbe conseguenze sulle previsioni di gettito non compatibili con le attuali esigenze di bilancio.

BASILIO CATANOSO, nel sottolineare che, soprattutto in alcune zone dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi, si è registrata una sensibile riduzione — talvolta l'azzeramento — delle attività economiche, auspica che il Governo possa al più presto predisporre opportune soluzioni che consentano, tra l'altro, di unificare le scadenze di natura fiscale e previdenziale.

RODOLFO DE LAURENTIIS rinunzia ad illustrare l'interpellanza Volontè n. 2-803, sulla restituzione del credito d'imposta.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ricordato che per problemi di copertura finanziaria si è reso necessario sospendere il ricorso alla cosiddetta compensazione, osserva che l'articolo 62 della legge n. 289 del 2002, oltre a garantire la salvaguardia dei diritti acquisiti dagli imprenditori, ha introdotto un sistema di monitoraggio al fine di consentire la puntuale ricognizione degli investimenti realizzati e dei crediti maturati. Sulla base delle comunicazioni inviate dai soggetti che hanno usufruito dell'agevolazione, si procederà ad una rideeterminazione degli investimenti legittimamente agevolabili e del relativo credito d'imposta spettante e, conseguentemente, alla ridefinizione della misura dell'utilizzazione annuale dei contributi. Assicura infine che il CIPE, nell'ambito del riparto dei fondi, ha già disposto le assegnazioni degli stanziamenti messi a disposizione del Mezzogiorno dalla legge finanziaria per il 2003.

RODOLFO DE LAURENTIIS, pur concordando sulla necessità di tenere conto delle risorse finanziarie disponibili e di mantenere sotto controllo i conti pubblici, osserva che la mancata restituzione del credito d'imposta ha aggravato la situazione finanziaria delle piccole e medie imprese, segnatamente di quelle meridionali. Richiamata, inoltre l'opportunità di definire l'ammontare delle risorse che il CIPE intende rendere disponibili e di rispettare le scadenze previste per le agevolazioni, auspica siano definiti interventi strategici per consentire lo sviluppo di tutte le aree del Paese.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 23 giugno 2003, alle 11,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 127).

La seduta termina alle 21,35.